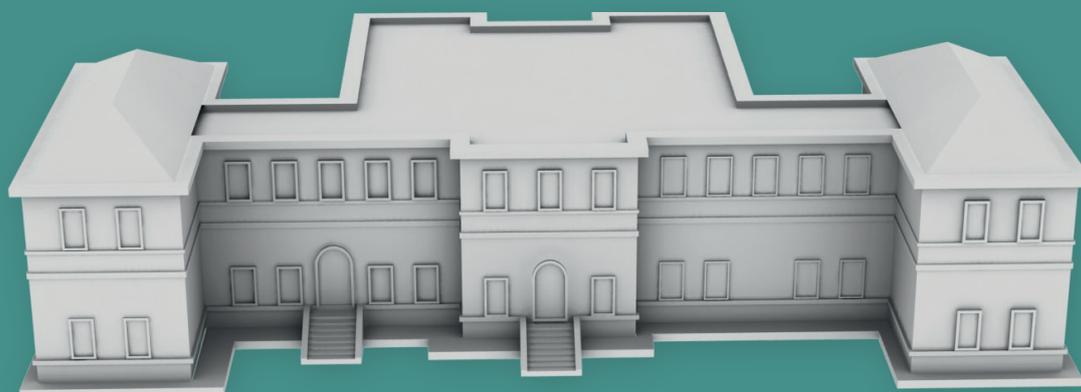


Progetto corale dei centri diurni del DSM ASL Roma 1  
anno 2021  
“Nastro P14” Padiglione 14  
Comprensorio S. Maria della Pietà -Roma



PROGETTO “NASTRO P.14”

dei Centri Diurni del DSM ASL ROMA 1

cofinanziati da ROMA CAPITALE Dip.to Politiche Sociali anno 2021

CD Antonino Di Giorgio - CD Boemondo - CD Borromeo - CD Gasparri  
CD Montesanto - CD Monte Tomatico - CD Palestro - CD Pasquariello  
CD Plinio - CD Valle Aurelia - CD Voce della Luna

A cura del R.T.I. Gestore delle attività socio-riabilitative dei Centri Diurni

MAGAZZINO Coop.va Sociale Integrata Capofila

ARTE E MESTIERI Coop.va Sociale Integrata

PASSEPARTOUT Coop.va Sociale Integrata

IL GRANDE CARRO Coop.va Sociale Integrata

IDEA PRISMA Coop.va Sociale

Padiglione 14 – Comprensorio S.Maria della Pietà - Roma

Egr. Angelo Tanese  
Direttore Generale ASL ROMA 1

Prot.

**Oggetto: Presentazione e richiesta co-finanziamento Progetto CORALE dei Centri Diurni DSM ASL ROMA 1 su Pad.14 Comprensorio S. Maria della Pietà.**

La sottoscritta Simonetta Sterpetti in qualità di legale rappresentante della MAGAZZINO COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA ONLUS, cooperativa Mandataria del R.T.I. aggiudicatario della Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi socio-riabilitativi per il DSM ASL ROMA 1, CIG. 7435109E08, e in qualità di Rappresentante del R.T.I., desidera sottoporre alla Sua attenzione il progetto "NASTRO P.14", finalizzato alla realizzazione delle Opere, alla Comunicazione e ad un evento inaugurale presso il Pad.14 nel Comprensorio del S. Maria della Pietà. Confidando in un Suo parere favorevole e in un co-finanziamento da parte dell'Azienda da Lei rappresentata.

## **PREMESSA GENERALE**

Il progetto, descritto in termini generali nell'Allegato 15 della documentazione prodotta ai fini dell'espletamento della Procedura di Gara sopra citata, prevedeva al termine del triennio oggetto dell'affidamento (2019-2020-2021), l'individuazione di un bene immobile (di proprietà ASL Roma 1 o del Comune di Roma quali enti finanziatori delle Attività dei Centri Diurni), al quale destinare un intervento migliorativo della condizione/stato persistente del bene, attraverso realizzazioni rappresentative di alcune delle attività svolte presso i Centri Diurni, e a cura quindi degli allievi utenti degli stessi con la guida dei tecnici di cooperativa e degli operatori sanitari.

Malgrado le complicazioni, le restrizioni, le priorità alle quali anche questo Servizio del R.T.I. ha dovuto sottostare ai fini della prevenzione e del contenimento dell'epidemia da COVID-19, abbiamo deciso di restare fedeli e mettere in atto comunque la nostra proposta.

Abbiamo informato delle nostre intenzioni il funzionario dell'Ufficio Salute Mentale dell'Assessorato alla Persona – Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale dott.ssa Monacelli; previsto a fine settembre 2020 una riunione dell'Osservatorio Permanente Riabilitazione DSM avente il progetto Corale tra gli argomenti all'O.d.G., e nell'autunno 2020, in fase di redazione e presentazione al Comune di Roma dei progetti per l'anno 2021, i Centri Diurni hanno previsto la realizzazione di un progetto Corale. La Direzione del DSM, nella persona del dott. Ducci ci ha proposto come possibile immobile destinatario il PAD.14 all'interno del Comprensorio del S. Maria della Pietà. Sono intercorsi incontri e confronti rispettivamente con i referenti dei servizi delle 2 U.O.C. le cui sedi sarebbero entrambe state trasferite presso il Pad.14. Ottenuto il parere favorevole sia da parte del dott. Armando Cotugno, Responsabile UOSD Disturbi del Comportamento Alimentare, che del dott. Bruno Spinetoli Responsabile UOC TMSREE, abbiamo avviato contatti con gli uffici tecnici della ASL. Nell'aprile 2021 la U.O.C. Progettazione e Direzione Lavori ci ha inviato la documentazione da noi richiesta sul Pad.14, comprensiva dell'inquadramento vincoli con prescrizioni progettuali. Alla luce di queste informazioni essenziali, abbiamo proceduto alla redazione della proposta progettuale, raccogliendo sia la disponibilità e la tipologia di contributo offerta da parte dei Centri Diurni, sia i desiderata dei responsabili di U.O.C. citati, alla luce della tipologia di utenza alla quale i servizi sono rivolti. Dopo aver delineato la proposta nelle sue linee generali, l'abbiamo sottoposta ancora ai referenti delle U.O.C. e alla Direzione DSM per ottenere il loro benestare e successivamente, richiesto ed ottenuto in giugno l'incontro con l'ing. Ambrosini della U.O.C. Manutenzioni e Sicurezza Immobili e Impianti del Dipartimento Tecnico Patrimoniale, che ha ritenuto accoglibile la proposta progettuale presentata, invitandoci a provvedere alla redazione conclusiva contenente il preventivo dei costi, da sottoporre alla Sua attenzione e al vaglio della Soprintendenza.

Sebbene il progetto Corale preveda spese a carico del finanziamento Comunale, previste all'interno dei progetti annuali approvati relativi all'anno 2021, ci sembra corretto richiedere a codesta azienda una contribuzione in termini economici, essendo il bene individuato di proprietà ASL ROMA 1.

## PREMESSA SPECIFICA

Chi opera in Salute Mentale sa bene quanto sia fondamentale la valorizzazione dei luoghi adibiti all'accoglienza, alla cura, al benessere, quanto quelli dedicati alla formazione, al lavoro, alla socializzazione e all'intrattenimento. L'esperienza ci ha insegnato l'importanza del decoro, dell'adeguatezza e della piacevolezza degli spazi interni ed esterni che ospitano le attività: requisito che oltre a rispondere ai dettami sulla sicurezza, favorisce e invoglia la frequentazione da parte degli utenti, suggerendo loro anche lo "stile" di frequentazione. L'assetto ragionato nella disposizione spaziale, l'accuratezza e il colore diffusi, l'espressività data dalla tipologia degli arredi e dei complementi di arredo, creano la Respirabilità di un luogo e sono requisiti indispensabili per favorire l'accesso, il coinvolgimento, determinare corrispondenze e far sentire a proprio agio le persone che giungono nel dato luogo.

Acclarati studi di Architettura e di Sociologia continuano a ribadire quanto la qualità di un contesto spaziale abbia una ricaduta positiva sulla qualità dello stato psico-fisico della persona e sulle relazioni tra individui.

L'adozione di un luogo di interesse pubblico dunque, quale un padiglione all'interno del Parco del Comprensorio del S. Maria della Pietà, del quale verrebbe ribadita la Centralità, ci è apparsa una soluzione credibile sulla quale valesse la pena investire.

Il progetto che andiamo ad illustrare, prevede un programma operativo basato su alcune delle attività svolte presso i 12 Centri Diurni del DSM ASL ROMA 1 ed ha un triplice scopo:

**1. CULTURALE/DIVULGATIVO** Realizzare un'opera plurima che abbia visibilità, crei impatto sociale e risonanza nel territorio di pertinenza, e non solo; modifichi presso il cittadino comune la visione limitativa della persona affetta da disagio psichico; conceda a coloro che oggi, in questo attuale momento storico e sociale convivono con questa patologia, di essere protagonisti e fautori di bellezza nel luogo simbolo del trattamento della Malattia Mentale, al servizio della Comunità.

**2. ESTETICO/ARCHITETTONICO/FUNZIONALE** Completare gli interventi di restauro previsti dal Piano di Riquilificazione che ha interessato tutto il Comprensorio, ivi compreso il Pad.14, di accorgimenti e realizzazioni (sia interne alla struttura dell'immobile che esterne), tali da armonizzare ulteriormente la configurazione dell'immobile e dello spazio verde circostante, e da dotarlo di strutture e manufatti che ne agevolino la fruibilità e ne abbelliscano l'aspetto generale. Di queste migliorie potranno beneficiare sia i diretti utenti dei Servizi previsti dalle 2 U.O.C. alle quali il padiglione è destinato, sia i cittadini frequentatori del Parco.

**3. SOCIALE/POLITICO** Impostare le attività ed il loro svolgimento in funzione di uno scopo generale al quale tutti sono liberi di concorrere e del quale tutti possano beneficiare, è determinante per contrastare l'isolamento e reinstallare l'esperienza dei Centri Diurni in quella logica di sistema nel sistema che tutti i processi di cura devono avere. Questo progetto si pone come valida testimonianza di una volontà di applicazione della sentenza n.131 della Corte costituzionale che ha colto nell'art.55 del Codice del Terzo settore l'indicazione di un canale di "amministrazione condivisa" tra enti del Terzo settore e Pubbliche Amministrazioni nei settori di attività di interesse generale.

Il progetto ha le caratteristiche della riproducibilità e pertanto potrebbe essere di anno in anno riproposto nell'adozione a rotazione di luoghi/beni da individuare di volta in volta, in maniera da creare un movimento continuo, una Scia. Un "nastro" di interventi cadenzati nel tempo distribuiti nella città, a migliorare luoghi e relazioni: propedeutici a rafforzare il funzionamento stesso dei Centri Diurni, ampliandone gli obiettivi, e il radicamento stesso nel tessuto sociale metropolitano. Attraverso l'impegno istituzionale indispensabile del Comune di Roma e dell'Azienda Sanitaria allo svolgimento di tutte le pratiche di tipo autorizzativo tecnico e burocratico necessarie per l'attuazione, e del fondamentale sostegno economico fino ad oggi assicurato, l'esperienza trentennale dei Centri Diurni potrebbe restituire oltre al sempre auspicato miglioramento della Salute Mentale degli assistiti, un canale per dare loro l'occasione di fornire un contributo tangibile in termini di operatività e condizionare positivamente le politiche volte all'inserimento socio-lavorativo.

## IL PROGETTO

L'idea progettuale è nata come tentativo di ricucitura e rilettura delle preesistenze storiche e non, partendo dalle aiuole attestanti il Pad.14 e il Pad.12, isolate da lingue di asfalto, fino alla recinzione vincolata antistante il pad.22, la fontana in disuso, la vasca in cemento riproposta in ORTO, attraverso una progettazione morbida che intende mette-

re in comunicazione i diversi elementi rafforzandoli e mettendoli a sistema.

Si è sentita l'esigenza di creare degli spazi di relax e ricreativi dei quali le persone possano servirsi: uno per sedersi, per leggere, che sfrutta la veduta verso la valle degli orti esterna al perimetro del Comprensorio, l'altro messo a sistema con l'uscita principale del Pad.14, avente funzione di anfiteatro, come luogo di incontro e svolgimento di attività con forma a semicerchio, aggregante.

Il progetto è mosso da una sorta di nastro ideale che appare e scompare attorno a questo padiglione: quasi un delfino che emerge e poi sparisce nell'acqua.

A guardia del padiglione ci sono 3 TOTEM multimaterici che delimitano idealmente lo spazio preso in considerazione dal progetto. Questi elementi verticali, come fossero fari "avvistano" e nel contempo sono epifanici dell'inizio di qualcosa, incuriosiscono il casuale usufruttore del parco invitandolo ad avvicinarsi, a sostare e ad approfittarne. (prenderne parte) usufruirne.

Il progetto infine tiene conto di una scarsissima manutenzione: le piante previste sono a basso impatto ambientale, e non richiedono quindi eccessiva manutenzione, ma si prestano al coinvolgimento degli ospiti delle n.2 UOC alle quali il padiglione è destinato nell'ambito della programmazione delle attività previste, in particolare quella dell'Orto. In particolare Il progetto prevede nei locali interni al Padiglione:

- la realizzazione di un Graffity per la sede della UOC TMSREE e di un tableau in tessitura per la sede della UOSD Disturbi del Comportamento Alimentare a cura degli allievi del CD Antonino Di Giorgio;
- Mongolfiere di Cartapesta per la sede della UOC TMSREE a cura degli allievi dei CD Voce della Luna e del CD Valle Aurelia;
- Oggetti in cartapesta per la sede della UOSD Disturbi del Comportamento Alimentare a cura degli allievi del CD Gasparri.

Negli spazi esterni al Padiglione:

- la messa a dimora di cespugli e n.25 panchine a cura degli allievi del CD Borromeo e del CD Gasparri;
- la realizzazione di un totem di legno e di vetro a cura degli allievi del CD Borromeo;
- la realizzazione di un totem composito di ferro e ceramica a cura degli allievi dei CD Montesanto e CD Palestro;
- la realizzazione di un totem di ferro e ceramica a cura degli allievi del CD Montetomatico e dal Corso Arte per la Terapia-Accademia di Belle Arti.
- il restauro musivo e del mosaico di una Fontana a cura degli allievi del CD Pasquariello e CD Boemondo.\*

\* qualora non fosse accolta la proposta del restauro della fontana, il CD Pasquariello si rende disponibile alla realizzazione di un'opera pittorica per gli interni della UOSD Disturbi del Comportamento Alimentare, e il CD Boemondo alla realizzazione di un'opera di mosaico sul tronco di un albero scortecciato presente nell'area verde retrostante il Padiglione della UOC TMSREE.

4

La realizzazione dell'Orto utilizzando una struttura rettangolare preesistente, con vasche di ferro e legno e con la messa a dimora delle piante a cura degli allievi dei CD Borromeo e CD Boemondo nell'area retrostante il padiglione di competenza della UOC TMSREE.

La progettazione e restituzione grafica sono state realizzate da tecnici del CD Borromeo suddividendo il costo in parte

a carico del budget del finanziamento comunale relativo all'attività di Giardinaggio e Grafica Web e in parte al budget richiesto all'Azienda ASL ROMA 1.

Cofinanziamento richiesto alla ASL ROMA 1

Il Cofinanziamento richiesto a codesta ASL si riferisce ai budget relativi alle seguenti voci:

Parziale costo della Progettazione e Restituzione Grafica del Progetto (50%);

Acquisto delle piante previste sia per la realizzazione dei cespugli che per l'Orto;

Costo del legno per la struttura portante del Totem di vetro.

Progettazione Grafica e Stampa n. 600 dépliant

**TOTALE COSTO RICHIESTO DAL CD Borromeo.....€3.200,00 euro (iva esclusa)**

Costo struttura portante in ferro per totem composito di ceramica

**TOTALE COSTO RICHIESTO DAI CD Montesanto e Palestro €413,00 euro (iva esclusa)**

Fornitura di n. 18 panchine di ferro e legno

Fornitura di n. 7 Targhe in lamiera doppia

**TOTALE COSTO RICHIESTO DAL CD Gasparri.....€7.500,00 euro (iva esclusa)**

Costo struttura portante in ferro per Totem di ceramica mobile

**TOTALE COSTO RICHIESTO DAL CD Montetomatico.....€610,00 euro (iva esclusa)**

**IL TOTALE DI CO-FINANZIAMENTO RICHIESTO è pari a € 11.723,00 euro (iva esclusa)**

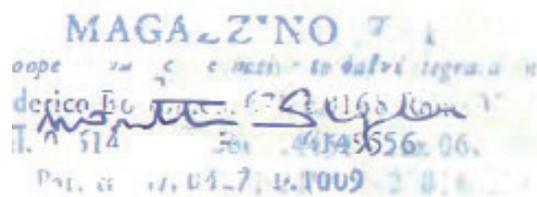
La realizzazione delle opere e la loro messa in opera verrà realizzata durante l'attività di formazione svolta presso i Centri Diurni sopra citati, pertanto sono attività finanziate dal Comune di Roma per i Progetti approvati per l'anno 2021.

Il budget a carico dei centri diurni riguarda il finanziamento del corrente anno, pertanto tale preventivo è valido se a breve arrivi un parere favorevole alla realizzazione del Progetto e venga accordato il cofinanziamento in tempi compatibile alla realizzazione dello stesso entro la durata del finanziamento comunale.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e fiduciosi di un cortese riscontro,

Roma 01/10/2021

Rappresentante RTI  
Simonetta Sterpetti



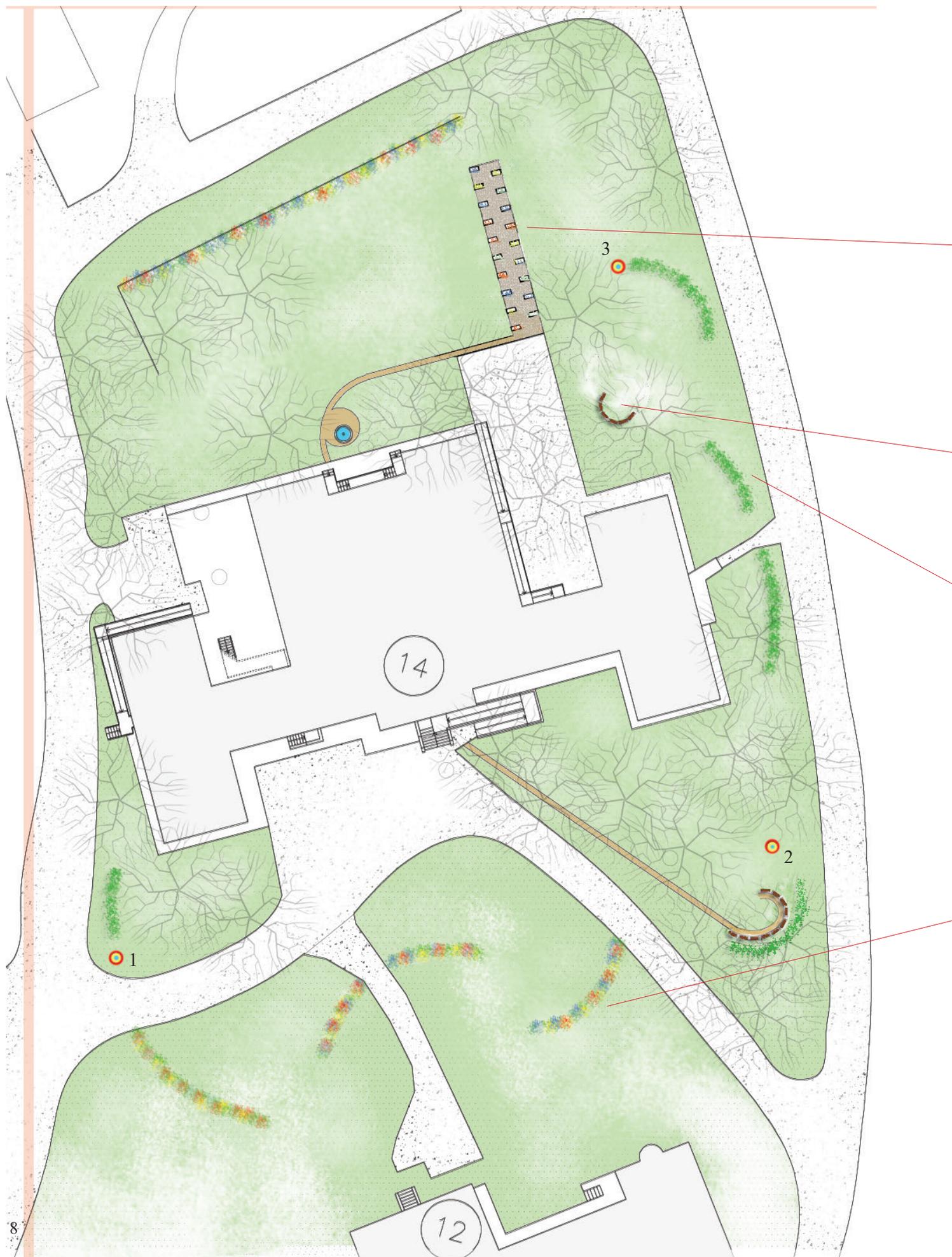
MAGA Z'NO 7 1  
derico 56  
Il. N. 514  
Prt. di 11,04-7; 16.1009 2 0.0.22

# • IL PADIGLIONE 14 - Oggi



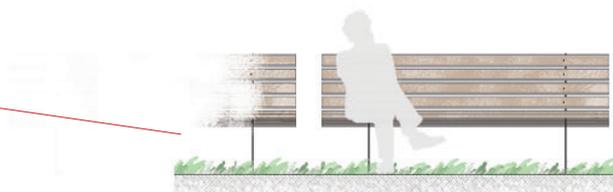


# • Planimetria Nastro P.14 smp





CASSETTA IN LEGNO RIALZATA  
cd Borromeo, cd Boemondo



SEDUTA IN FERRO E LEGNO  
cd Gasparri



SIEPE PRATO FIORITO SPONTANEO  
cd Borromeo



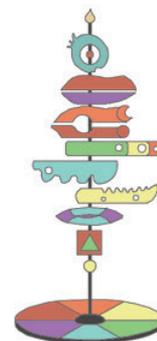
SIEPE INFORMALE CON SPECIE AUTOCTONE  
cd Borromeo



1 TOTEM LEGNO E VETRO COLORATO  
cd Borromeo



2 TOTEM FERRO E CERAMICA COLORATO  
cd Montesanto, cd Palestro



3 TOTEM FERRO E CERAMICA  
cd Montetomatico, e corso arte per la  
terapia-accademia di belle arti

CIPPATO



TERRICCIO



LEGNO



VETRO



CERAMICA



FERRO



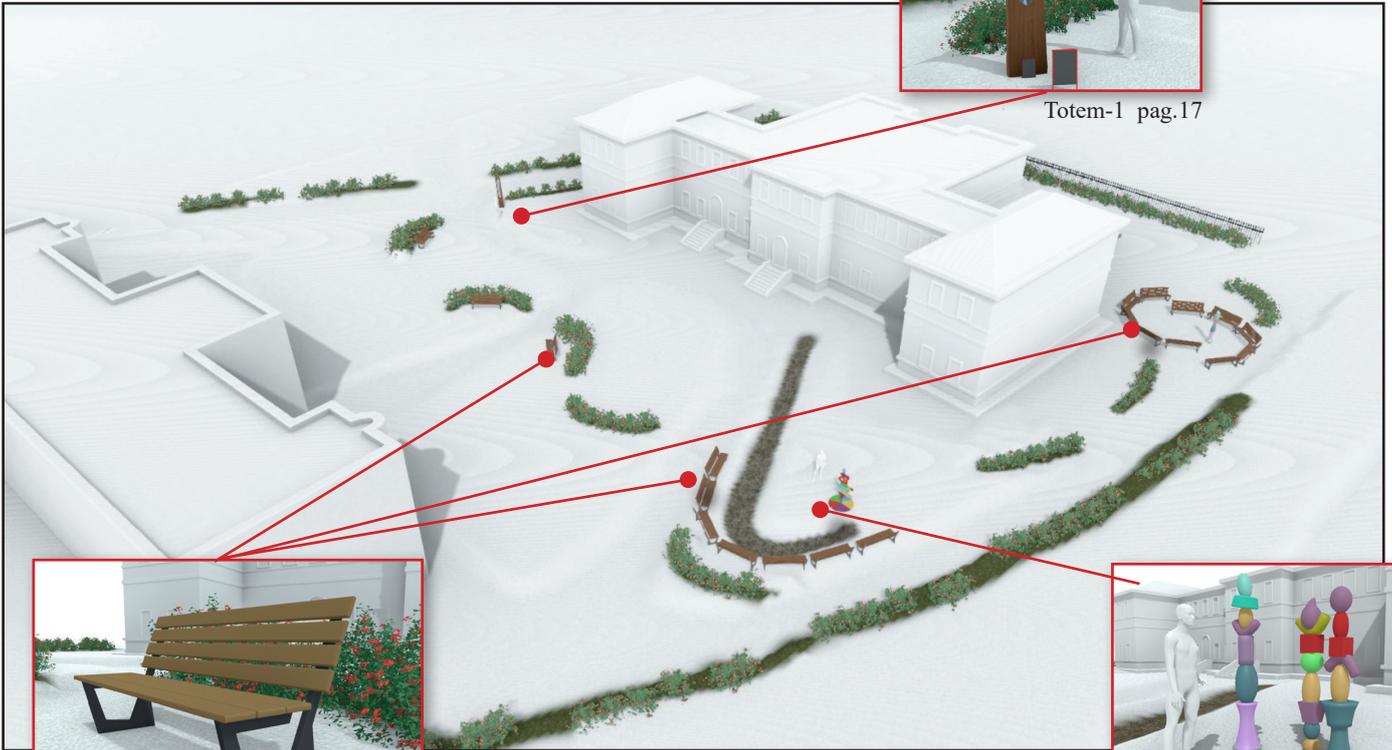
PAGLIA



# • Prospetto 3D



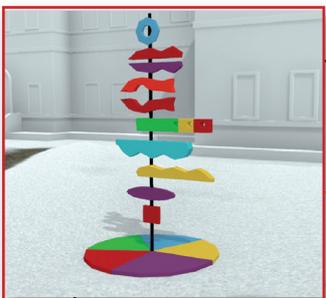
Totem-1 pag.17



Panchine



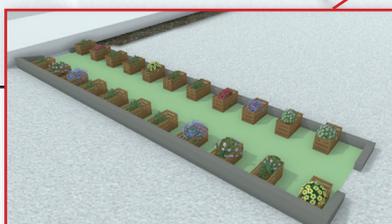
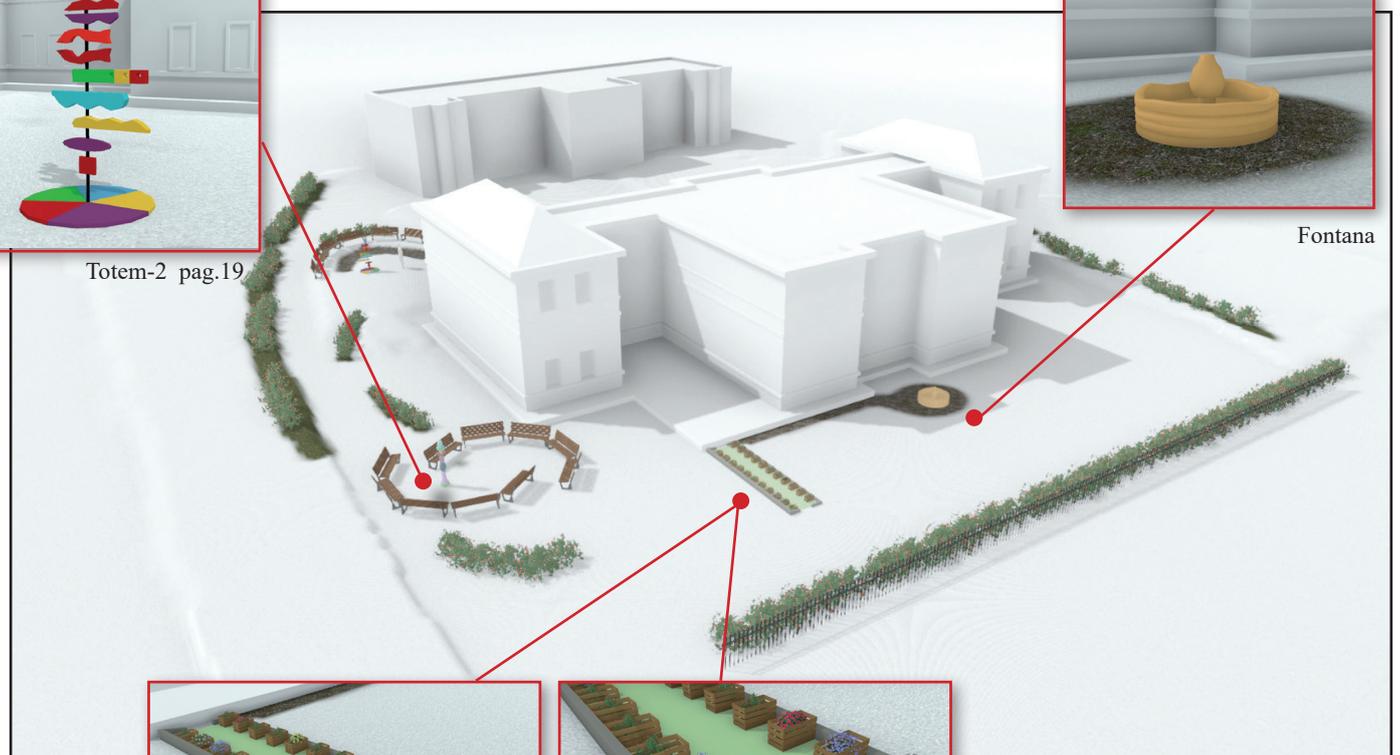
Totem-3 pag.18



Totem-2 pag.19



Fontana



Orto



PADIGLIONE 14

# • Restauro Fontana

## Sopralluogo al parco del complesso di Santa Maria della Pietà a Roma

Il sopralluogo è stato effettuato il 4 giugno 2021.

Il complesso costituisce un unicum architettonico. Tutti i padiglioni hanno la caratteristica di avere una o due fontane annesse, realizzate con materiali di medesima tipologia e stile, pur nella diversità di aspetto delle varie fontane. Nel corso di questa attività, in particolare è stata presa in esame la fontana del padiglione N.14 (Fig.1, Fig.2).



Fig.1



Fig.2

Descrizione e osservazione dello stato di conservazione attuale della fontana

La fontana si presenta ricoperta su tutta la superficie interna ed esterna da licheni ben aderenti di vario spessore. All'interno sembra ci sia anche un leggero deposito di calcare.

Il bordo esterno inferiore, ricoperto di sassi inglobati nel cemento, risulta molto lacunoso e decoeso (vedi Fig.3).



Fig.3



Fig.4

L'Interno della fontana risulta parzialmente riempito di terriccio e di vegetazione (vedi Fig. 2 e Fig. 5).

Sul fondo della fontana è presente in cerchi concentrici una fascia di mosaico in buono stato di conservazione. Per il mosaico sono state usate tessere in pasta vitrea di cm 2x2 di colore celeste posate in 4 file (vedi Fig.2 e Fig.4). Un'ulteriore presenza del mosaico all'interno della vasca si nota anche sulla parete e al centro in basso (vedi Fig.5). Sul bordo superiore della fontana è riportato un motivo - identico a quello sul fondo - di quattro cerchi concentrici in mosaico, molto lacunoso e degradato (vedi Fig.6 e Fig.7)



Fig.5



Fig.6



Fig.6

Il resto del fondo della vasca, che sembra essere realizzato in cemento con sassi inglobati di varie grandezze (parzialmente visibile nella Fig.4), è in cattivo stato di conservazione, simile al bordo esterno inferiore (vedi Fig.3).

Suggerimento per il restauro e conservazione della fontana

Tutte le superfici della fontana necessitano di una pulitura meccanica accurata e di eventuale lavaggio con acqua. Le parti distaccate dovranno essere asportate e la loro sede dovrà essere scrupolosamente pulita e consolidata. L'integrazione delle parti lacunose dovrà essere realizzata con materiale uguale o simile all'originale. A restauro ultimato, tutte le superfici dovranno essere trattate con un protettivo idoneo alla funzione di una fontana. Si raccomanda di provvedere alla descrizione di tutte le fasi del lavoro di restauro, e di allegare la relativa documentazione fotografica.

Roma, il 6 giugno 2021

Restauratore Jarmila Polakova

## **STATO DI CONSERVAZIONE**

Il manufatto si trova nella zona retrostante il Padiglione 14, all'interno del Parco SMP.

La fontana, non funzionante, si presenta ricoperta da patina biologica e residui di probabile natura calcarea. L'orlo del manufatto, precedentemente decorato con tessere di vetro che formavano un mosaico, attualmente si presenta in gran parte lacunoso. La parete interna della fontana sembrerebbe conservare gran parte del mosaico sotto uno strato di materiale compatto ma non aderente.

### **INTERVENTI CONSERVATIVI PREVISTI DA APPROVARE**

- Pulitura meccanica di residui terrosi non aderenti e muschio, situati all'interno e all'esterno del manufatto e rinvenimento del mosaico interno mediante l'ausilio di pennelli e spazzole con setole morbide.
- Rimozione di concrezioni calcaree nella parte esterna del manufatto, mediante strumentazione meccanica quale: pennellesse, spazzole a setole non metalliche.
- La rimozione dei residui delle incrostazioni sarà effettuata con la massima delicatezza nel rispetto della patina originaria senza l'uso di prodotti chimici.
- Predisposizione dell'orlo per successiva posatura del nuovo mosaico, mediante rimozione della malta residua.
- Lavaggio interno ed esterno del manufatto con acqua distillata mediante spazzolatura con ausilio di spazzole e spazzolini.
- A pulitura ultimata il manufatto verrà consolidato con un prodotto idoneo al materiale e alla collocazione esterna, per limitarne il degrado.

### **MODALITA'**

L'intervento verrà effettuato dagli utenti del laboratorio "Ricostruzione Plastica di Manufatti Archeologici" del CD Pasquariello sotto la supervisione dell'operatrice di restauro che conduce il laboratorio. L'intervento previsto è di natura minima: in considerazione della manodopera non del settore utilizzata (utenti).

L'intervento di pulitura del manufatto verrà documentato prima, durante e dopo mediante fotografie digitali a colori.

### **STATO DEL MANUFATTO**

Il manufatto si trova nella zona retrostante il padiglione 14, all'interno del parco del Santa Maria della Pietà. La fontana, non funzionante, decorata con tessere vetrose di cm 2x2 presenta varie lacune. La parete interna della fontana ricoperta di materiale calcareo ed altro, sembra che sotto conservi gran parte del mosaico.

### **INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL MOSAICO DA APPROVARE**

Dopo la pulitura della fontana a cura del laboratorio di "Ricostruzione Plastica di Manufatti Archeologici" del CD Pasquariello, si lavorerà sul mosaico.

Posatura e ripristino delle parti lacunose con tessere vetrose di cm 2x2 molto simili all'originale con una malta bianca resistente all'acqua e agli altri agenti atmosferici. Stuccatura e pulitura.

### **MODALITÀ**

L'intervento verrà effettuato dagli utenti del laboratorio di Mosaico del CD Boemondo sotto la supervisione degli operatori che conducono il laboratorio.

L'intervento verrà documentato con foto digitali a colori.

Raffaella Tommasi  
Roma, 5 agosto 2021

## • TARGHE

**FORNITURA E MESSA IN OPERA DI N.1 TARGA IN A4,  
in lamiera doppia, incisa. Totale IVA esclusa 45,00 euro  
(La targa sarà relativa alla legenda generale del progetto).**

PROGETTO "NASTRO P.14"  
dei Centri Diurni del DSM ASL ROMA 1  
cofinanziati da ROMA CAPITALE Dip.to Politiche Sociali anno 2021  
CD Antonino Di Giorgio - CD Boemondo - CD Borromeo - CD Gasparri CD Montesanto  
- CD Monte Tomatico - CD Palestro - CD Pasquariello CD Plinio - CD Valle Aurelia - CD  
Voce della Luna  
A cura del R.T.I. Gestore delle attività socio-riabilitative dei Centri Diurni MAGAZZINO  
Coop.va Sociale Integrata Capofila  
ARTE E MESTIERI Coop.va Sociale Integrata  
PASSEPARTOUT Coop.va Sociale Integrata  
IL GRANDE CARRO Coop.va Sociale Integrata  
IDEA PRISMA Coop.va Sociale  
Padiglione 14 – Comprensorio S.Maria della Pietà

**FORNITURA E MESSA IN OPERA DI N.6 TARGA IN A5,  
in lamiera, incisa. Totale IVA esclusa: 240,00 euro.  
(Le targhe saranno apposte accanto alle opere esterne).**

Totem  
Nome dell'opera, 2021 realizzato dal Centro Diurno Xy  
a cura della Cooperativa Sociale Xy

# • TOTEM

## 1 - TOTEM LEGNO E VETRO COLORATO

CD Borromeo



L'installazione verticale "totem" nasce dall'intento di captare la luce del sole e di restituirla in tutti i suoi riflessi colorati attraverso vetri cattedrali, opalescenti, colorescenti e soffiati, legati artigianalmente a piombo.

Su alcune parti della vetrata sono previsti interventi di sabbiatura, vetro fusione e pittura a gran fuoco offrendo così all'osservatore un effetto di maggiore profondità insieme ad una presentazione delle tecniche acquisite dagli allievi.

La struttura portante della installazione è realizzata in legno per una scelta di continuità ed armonia nell'ambiente del parco circostante.

## 2 - TOTEM FERRO E CERAMICA

CD Montesanto e CD Palestro



### NATURA\*L\*MENTE

Dall'incontro a Villa Borghese degli utenti di Montesanto e Palestro nascono bozzetti principalmente ispirati alla natura. In particolare un'installazione di 3 totem di altezze diverse (1,90/1,70/1,50) composti da vari elementi in ceramica.

Nello specifico durante la lavorazione nascono forme geometriche irregolari, a volte amorphe, ed altre con incisioni, bassorilievi o tutt'altro che rappresentanti foglie, frutti ed animali anche marini.

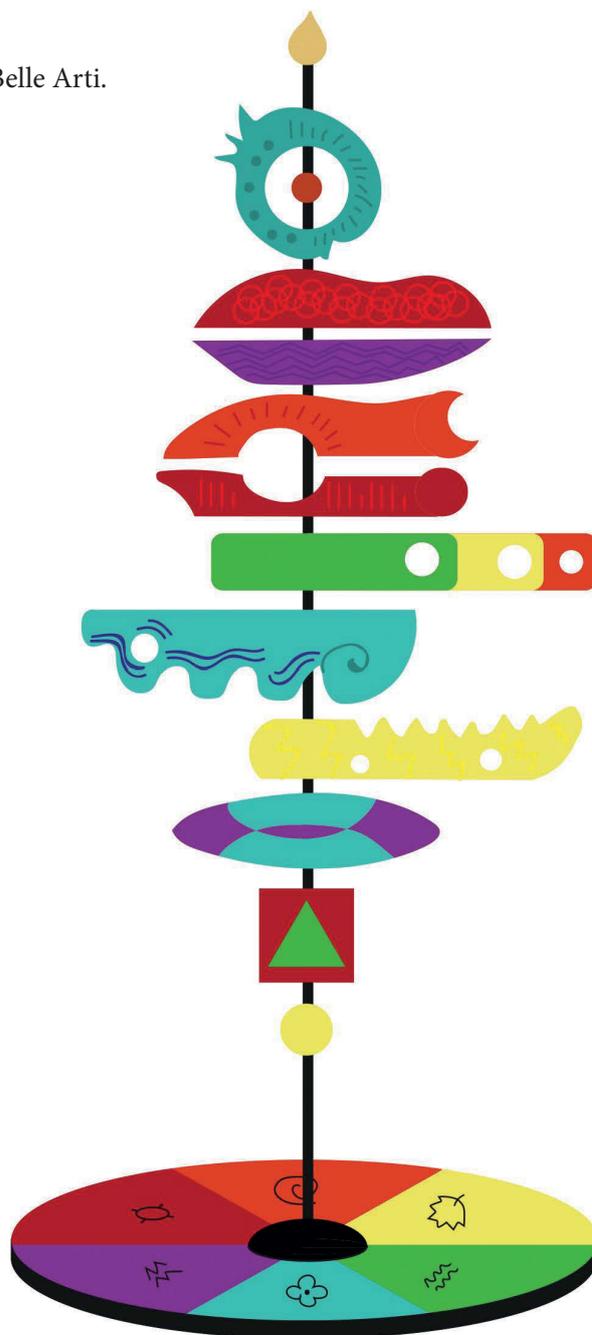
Le argille utilizzate sono terra rossa, bianca, pirofila e semirefrattaria cotte dai 960 ai 1000 gradi.

Successivamente verranno smaltati nei colori del rosso, viola, blu, turchese e bianco e nuovamente cotti a 950 gradi.

I suddetti elementi verranno impilati in una struttura in ferro composta da una base che verrà fissata a terra a cui è saldato un tondino delle 3 altezze sopra indicate.

### 3 - TOTEM FERRO E CERAMICA

CD Montetomatico e Corso Arte per la Terapia-Accademia di Belle Arti.



Questo Totem prende ispirazione dalle opere “Macchine inutili” di Bruno Munari, dove l’opera prende forma diversa in base al movimento.

Il Totem è realizzato da elementi di ceramica smaltata che ruotano intorno all’asse centrale verticale di ferro quando vengono spinti dai bambini.

A seconda di come il bambino posiziona gli elementi tutto il totem assumerà forma, texture e colori differenti. Tutti gli elementi componibili saranno realizzati, colorati e assemblati in collaborazione con i partecipanti del Centro Diurno di Monte Tomatico, che potranno personalizzare l’idea iniziale.

I 6 colori sono scelti saranno accostati in base ai seguenti criteri : contrasti complementari, colori caldi/freddi. Le texture saranno uno stimolo tattile, per sollecitare la percezione delle linee, rette, curve, spezzate, orizzontali, verticali, oblique.

La base divisa in 6 spicchi colorati può essere un percorso ludico che stimola l’espressione delle emozioni.

I fori sono canali di collegamento visivo e tattile tra una parte e l’altra. Le forme saranno arrotondate e morbide per generare accoglienza. In basso le forme geometriche primarie sulle facce del cubo riporteranno i colori primari e secondari.

ROMA



Dipartimento Politiche Sociali  
Direzione Benessere e Salute



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
ROMA 1

## **PROGETTO “NASTRO P.14”**

dei Centri Diurni del DSM ASL ROMA 1

cofinanziati da ROMA CAPITALE Dip.to Politiche Sociali anno 2021

CD Antonino Di Giorgio - CD Boemondo - CD Borrromeo - CD Gasparri - CD Montesanto - CD Monte Tomatico

- CD Palestro - CD Pasquariello - CD Plinio - CD Valle Aurelia -

CD Voce della Luna

A cura del R.T.I. Gestore delle attività socio-riabilitative dei Centri Diurni

MAGAZZINO Coop.va Sociale Integrata Capofila

ARTE E MESTIERI Coop.va Sociale Integrata

PASSEPARTOUT Coop.va Sociale Integrata

IL GRANDE CARRO Coop.va Sociale Integrata

IDEA PRISMA Coop.va Sociale

Padiglione 14 – Comprensorio S.Maria della Pietà - Roma